

1° CLUB NAZIONALE FIAT 600

Affiliato  Registro Fiat Italiano



MULTIPLA INFORM

VIA ZANGRILLI, 20 - 21023 BESOZZO (VA) - TEL. FAX 0332 770603 - SEDE COCQUIO TEL 0332 771584
www.clubnazionalefiat600.it - e-mail: info@clubnazionalefiat600.it



Attenzione questo numero contiene il bollettino di C/C Postale per il versamento quota sociale 2017

EDITORIALE

di Salvatore Torre

Cari soci, abbiamo appena concluso i festeggiamenti per i 25 anni di Fondazione della nostra associazione della quale sono presidente da 23 anni.

Da allora grazie al contributo di tutti i consiglieri che si sono succeduti abbiamo raggiunto traguardi impensabili e molto importanti, grazie anche alla nostra affiliazione al REGISTRO FIAT ITALIANO.

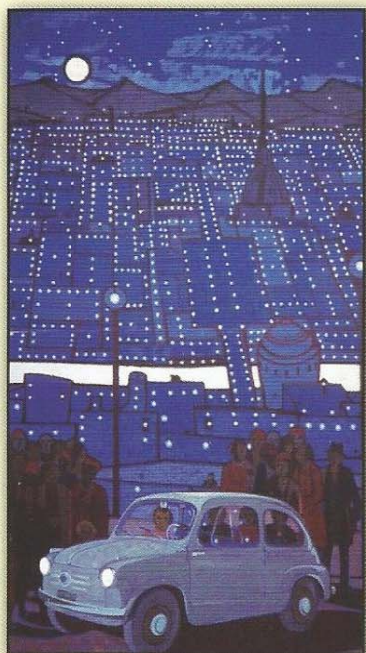
Purtroppo il tempo passa inesorabilmente, l'età avanza e le forze fisiche per natura diminuiscono.

Credo che per alcuni fattori sopra citati, per il sottoscritto sia giusto non ricandidarsi per un altro mandato della durata di 4 anni.

Inoltre per le stesse motivazioni credo sia necessario rivedere alcuni componenti il direttivo, con ricambio di alcune persone di età più consona al buon funzionamento del club.

Pertanto invito i nostri soci a dare la loro disponibilità a candidarsi per il prossimo rinnovo del consiglio ed a collaborare in modo fattivo alla nostra amata associazione che ha oltrepassato il quarto di secolo. Con questo auspicio auguro a tutti i dirigenti del club, ai familiari e a tutti i soci Buon Natale e Buon anno.

Il Presidente
Salvatore Torre



ASSICURAZIONE AGGIUNTIVA

Agevolazioni per i soci compresi nel costo della tessera 2016

- Esenzione bollo auto e moto dai 20 ai 29 anni, dove previsto esempio regione Lombardia, Veneto, Emilia Romagna.
- Polizza di tutela legale a copertura di onorari, spese e competenze del legale, spese giudiziarie e processuali, onorari dei periti di parte e di quelli nominati dal Giudice, spese di transazione e di soccombenza, contributo unificato. Essendo una polizza collettiva il contraente è il Club per maggiori informazioni potete contattare il Presidente del Club sig. Salvatore Torre o scrivere una mail a club600@lloydvaresino.com.
- Possibilità di circolare dove vige il fermo di circolazione ai sensi della d.G.R. n. 2578/14 esempio nei 56 Comuni della provincia di Varese (vedi paragrafo sulle nuove norme di circolazione).
- Convenzioni agevolate per i soci con importanti compagnie assicurative.
- Espletamento pratiche, certificazioni di rilevanza storica rilasciata dal Registro Fiat Italiano.

Dal 01/01/2016 i Soci iscritti al nostro Club hanno incluso nel costo tessera un'assicurazione che interviene per eventuale assistenza legale e peritale della/e auto o moto iscritta/e.

N.B: In caso di incidente contattare

Lloyd Varesino assicurazioni - sig. Bianchi 3343720455

Il costo tessera si intende la quota in corso per l'anno di riferimento, di cui si fa richiesta di intervento all'assicurazione.

COME DIVENTARE SOCI

Documenti da produrre per l'iscrizione:

1. Carta d'identità (valida)
2. Libretto di circolazione
3. Foto 3/4 anteriore con targa ben visibile - foto con visibilità della targa (per le moto)

IMPORTANTE! È possibile pagare tramite assegno, bancomat, carta di credito, oppure bonifico bancario sul conto corrente IBAN IT19 Y076 0110 8000 0009 2375 328.

Quote associative in vigore:

€ 50 per i possessori di Fiat 600

€ 50 per i possessori di motocicli

€ 70 per tutti gli altri mezzi d'epoca

€ 10 per veicoli aggiuntivi dopo il primo

Dal 1° gennaio 2016 per i nuovi iscritti si chiederà una tantum a titolo di spese di registrazione di € 20

Per poter programmare al meglio la nostra attività preghiamo i soci già iscritti a versare la quota per il rinnovo 2017 entro il 31 marzo di ogni anno.

SEDE SOCIALE E LEGALE

Via Zangrilli, 20 - 1° piano - 21023 Besozzo (VA) Tel. e Fax 0332 770603

Orario di apertura: Lun. Mer. Ven. dalle ore 14,30 alle ore 17,30

SEDE TECNICA E SHOW ROOM

Via Fiume, 1 - 21034 Coquio Trevisago (VA) Tel. 0332 771584

Orario di apertura su appuntamento

Sito web: www.clubnazionalefiat600.it

E-mail: info@clubnazionalefiat600.it

E-mail: presidente@clubnazionalefiat600.it

Facebook: clubfiatseicento Besozzo

Instagram: clubfiat600besozzo

Hashtag: #clubnazionalefiat600besozzo

**Apertura nuova delegazione: Varese e Valceresio
presso Antonio Fabbri Via Galdino, 22 - Varese
Tel. 338 3073350 - 0332 237456**

ANNO 1955 - LA "600"

La Fiat 600 inizia la motorizzazione di massa e contribuisce a cambiare la storia del nostro paese

La "Seicento" la nuova vettura utilitaria della Fiat, oggi è stata presentata, ufficialmente, alla vigilia della sua immissione nella vendita, alle autorità e ai rappresentanti della stampa estera ed italiana nella sede della filiale romana di viale Manzoni."

Nella primavera del 1951, ad un anno di distanza dal lancio della Fiat 1400, prima novità postbellica della casa torinese, negli uffici di progettazione Fiat si dà l'avvio al progetto "100". Per il nuovo modello si prospetta un "arduo compito": dovrà sostituire la popolarissima "Topolino", l'utilitaria degli italiani per antonomasia, la cui prima serie risale al 1936 e che nel marzo 1949 è arrivata alla serie "C", dal frontale "americaneggiante" ma con una anzianità di progetto che ormai appare sempre più datata.

Il progetto "100" viene naturalmente affidato all'ingegner DANTE GIACOSA, già "papà" della Topolino. Ma, a differenza di quest'ultima, la nuova utilitaria dovrà essere una vera quattro posti, oltre avere una velocità di 85 km/h e pesare 450 kg. Nei mesi seguenti il comitato di presidenza Fiat approva definitivamente la messa in produzione della "600", che ha tratto il suo nome ufficiale - come tutte le altre autovetture Fiat a partire dal 1935 e fino al 1964 - dal numero della propria cilindrata.

In una "storica" riunione dei vertici Fiat tenutasi a Villar Perosa (TO) lo stesso avvocato GIANNI AGNELLI prova la nuova utilitaria e dichiara "Va forte, forse perfino un pò troppo".

La 600 ha infatti una velocità massima (quasi 100 km/h) e doti di accelerazione, ripresa e agilità che si staccano non poco da quelle della "500 C", ormai verso la fine della produzione. Un vero e proprio "salto generazionale" separa le due utilitarie Fiat.

Oltre alla già citata maggiore abitabilità, la carrozzeria della 600 appare moderna e compatta, con un coefficiente aerodinamico di 0,38 Cx: un valore davvero buono per l'epoca. Come era già accaduto per la 1400 e la nuova 1100 del 1953, frontale, parafranghi e parte posteriore appaiono integrati in un unico corpo vettura. "Ascolta bene - dice Dante Giacosa a CARLO SALAMANO, capo dei collaudatori Fiat - questa automobile andrà in mano anche a gente incapace di guidare; per molti sarà la prima automobile della loro vita. Deve resistere a qualsiasi maltrattamento. Vedi un pò tu che cosa si deve fare". Salamano e i suoi collaboratori prendono alla lettera le parole di Giacosa.

La presentazione ufficiale della 600 avviene al Salone dell'Auto di Ginevra del marzo 1955, con il prezzo di listino di 590.000 lire. Il modello definitivo ha una cilin-

drata di 633 cc ed eroga una potenza massima di 21,5 cv. Il successo di critica e pubblico è pressochè immediato: in quella lontana primavera e almeno fino all'uscita della inglese "Mini" (1959), la 600 è molto probabilmente la più moderna e razionale tra le utilitarie europee. In Italia la nuova Fiat diventa ben presto un vero fenomeno di costume: i tempi di attesa per la consegna raggiungono l'anno. Firmare le cambiali per la 600, abbandonare il tram o la Vespa e mettersi finalmente al volante per andare tutti i giorni in ufficio e per le prime uscite domenicali "fuori porta" con tutta la famiglia, rappresenta nella mentalità collettiva della borghesia medio-piccola "il" salto.

Con l'arrivo della nuova, piccola Fiat, il parco circolante quasi triplica in soli cinque anni, passando dalle 800.000 unità del 1955 a due milioni nel 1960. Per il nostro paese la Fiat 600 non è solamente l'utilitaria che inizia a motorizzare le masse: è qualcosa di molto più importante. Oltre a concretizzare in milioni di italiani - assieme alla televisione e al frigorifero - i miraggi del nuovo benessere, è tra i principali "volani", forse il principale, del "miracolo economico" che investe l'Italia settentrionale, per una certa storiografia dal 1955 al 1963, per un'altra a partire dal 1958.

Una miriade di medio-piccole industrie sorge attorno alle grandi fabbriche; inizia lo sviluppo di una grande rete autostradale; l'imprenditoria edile egistra un fortissimo

impulso, poichè enormi masse di lavoratori meridionali emigra dai campi alle officine. In un brevissimo arco di tempo, muta il paesaggio della pianura padana: lungo le strade che portano verso i grandi centri urbani, la campagna si mischia, si confonde con la città.

Tra il 1955 e il 1960 esce dalle fabbriche un milione di 600: una cifra impensabile solo qualche anno prima. Nel 1956 viene presentata nella versione "Multipla", una sorta di funzionale monovolume "ante litteram" a sei posti.

Quattro anni dopo la cilindrata viene aumentata a 767 cc e la potenza cresce a 32 cv, mentre nel 1965, dopo aver affiancato nel listino l'850, si presenta con fanali più grandi e con le porte incernierate anteriormente.

Quando, alla fine del 1970 e dopo 2.700.000 unità prodotte, la 600 esce dai listini Fiat mancano pochi mesi alla presentazione della 127. Nelle strade scendono sempre più studenti dall'eskimo e dai lunghi capelli che proclamano lo slogan: "Non vogliamo un futuro alle tre M". Cioè al trionfo: macchina, moglie, mestiere. E un'altra pagina della storia di Italia si era ormai chiusa.

(Collaborazione e testi di: Andrea Barbano)



UN PÒ DI STORIA...

Compie 25 anni il 1° Club Nazionale Fiat 600 fondato nel 1990, attualmente conta oltre 1.000 soci sparsi su tutto il territorio Nazionale e concentrati in provincia di Varese tutti possessori ed appassionati in primis di FIAT 600 d'epoca, e in generale di auto storiche di qualsiasi marca e modello e di moto, ovvero con più di 20 anni dalla prima immatricolazione.

Il Club ha sede in via Zangrilli nello storico edificio della stazione ferroviaria di Besozzo concesso dal Comune in utilizzo alle associazioni del paese, dove gli associati possono fare riferimento per iscrizioni e rinnovi associativi.

Oltre alla sede di Besozzo il club ha un ufficio distaccato per esposizione auto, organizzazione eventi e sala riunioni direttivo.

Un anno importantissimo quello del 2015 appena trascorso che, oltre ai festeggiamenti per il quarto di secolo, gli è stato riconosciuto dalla Regione Lombardia il titolo di REGISTRO STORICO per la certificazione ad aver diritto all'esenzione del bollo per i propri associati possessori di automezzi dai 20 ai 29 anni.

Il club è affiliato al REGISTRO FIAT ITALIANO e vanta diverse delegazioni sparse su tutto il territorio nazionale che contribuiscono a diffondere la passione per le Fiat 600 d'epoca, auto simbolo del boom economico. Un anno altrettanto importante per la FIAT 600 che ha compiuto 60 anni.

Oltre ai classici raduni sul territorio il club dal 2012 organizza un evento denominato 600 Miglia, 960 Km. In giro per l'Italia a bordo di Fiat, 600 storiche, scegliendo tappe significative per la storia del ns. paese.

Nella 1ª edizione le tappe salienti furono Brescello, paese di Don Camillo e Peppone e Marzabotto luogo simbolo della Resistenza, nella 2ª edizione Portacomaro d'Asti paese d'origine di Papa Francesco dove siamo stati accolti nella cascina dei cugini del Santo Padre, Delmo e Armando Bergoglio, nella 3ª edizione l'emozione di portare le ns. Fiat 600 sulla diga del Vajont.

La 600 miglia dopo la pausa del 2015 per il 25° di fondazione del club, ha ripreso nel 2016 con la visita di Cremona, Mantova, Ferrara e Busseto alla casa di Giuseppe Verdi, con arrivo a Cadrezzate ospiti dell'amministrazione Comunale.

Il 1° Club Nazionale Fiat 600 oltre ai raduni organizzati in molte provincie italiane ed estere, ha avuto diversi spazi in trasmissioni televisive in diretta es: Cominciamo bene estate condotta da Michele Mirabella e Ambra Angiolini e a Porta a Porta condotta da Bruno Vespa.

L'associazione è stata protagonista di una speciale lezione alla Domus Academy di Milano. La prestigiosa scuola internazionale di design si sta occupando della mitica Fiat 600 Multipla con l'intento di progettare una nuova con motore elettrico, che ricalchi il più possibile quella originale degli anni cinquanta.

Il club inoltre ha partecipato a diverse fiere: Genova, Padova, Arezzo, Cassino, Novegro, Malpensa Fiere, Osnago.



BOLLO AUTO

Esenzione bollo auto e moto 2017 per i soci iscritti al 1° Club Nazionale Fiat 600, possessori di mezzi immatricolati dal 20° al 29° anno e residenti nella Regione Lombardia e altre eventualmente dove vige la normativa di esonero.

Per avere diritto all'esenzione è indispensabile essere in regola con il pagamento della quota associativa.



COMUNICATO

Ricordiamo ai lettori di questo periodico che la nostra associazione non fornisce consulenze a privati o professionisti del settore.

Le consulenze su restauri e consigli vengono fornite solo ai soci del Club in regola con la quota associativa.

Pertanto per evitare spiacevoli risposte negative, preghiamo tutti di non inoltrare richieste di questo tipo che oltretutto spesso sono richieste avanzate attraverso mail e senza nessun riferimento telefonico o nominativo.

Il Consiglio

Ricordando i nostri cari

Carla Ribolzi ci ha lasciati nello scorso aprile all'età di 77 anni, abitava a Travedona.

Vogliamo ricordarla nelle tre edizioni della "600 Miglia", componente di un equipaggio assieme al marito nostro socio e collaboratore Giuseppe Amaducci.

La redazione di "Multipla Inform" e il Presidente unitamente al Consiglio esprimono le più sentite condoglianze al marito Giuseppe, ai figli e ai famigliari tutti.

Ciao Luciano...

Un male incurabile ha portato via il caro Luciano socio e collaboratore del Club da molti anni, una persona dolce e tranquilla.

Si è spento all'età di 66 anni lasciando increduli la moglie Adele, la figlia Veronica, il piccolo Francesco, il genero Paolo, parenti ed amici.

Il Presidente a nomi di tutti i soci porge le più sentite condoglianze ai famigliari.

Misure di limitazione per migliorare la qualità dell'aria

Nel semestre invernale entrano in vigore i provvedimenti di limitazione della circolazione per alcuni veicoli, insieme ad altre disposizioni finalizzate alla riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e al miglioramento della qualità dell'aria. Con delibera di Giunta regionale n. 5656 del 3 ottobre 2016 è stato approvato lo schema di Protocollo per l'attuazione delle misure temporanee da assumersi a livello locale da parte dei Comuni aderenti in caso di perduranti fenomeni di superamento del limite giornaliero delle polveri sottili (PM10).

Misure per la limitazione del traffico veicolare

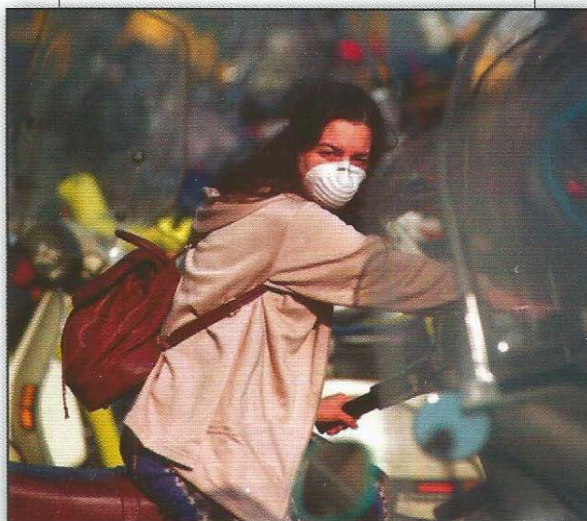
Dal 15 ottobre 2016 fino al 15 aprile 2017 sono in vigore, come ogni anno, i provvedimenti di limitazione della circolazione per alcuni veicoli finalizzati alla riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e per il miglioramento della qualità dell'aria. Dal 2015, ai sensi della d.G.R. n. 2578/14, i provvedimenti di limitazione si estendono anche ai Comuni ricadenti all'interno della Fascia 2, corrispondente alla zona A (come definita dalla d.G.R. 2 novembre 2011, n. 2605) con esclusione dei capoluoghi di provincia della bassa pianura (Pavia, Lodi, Cremona e Mantova) e relativi Comuni di cintura, per un totale di 361 Comuni.

Pertanto l'ambito di applicazione dei provvedimenti di limitazione riguarda complessivamente **570 Comuni** ricadenti all'interno della **Fascia 1** e della **Fascia 2**. Le limitazioni alla circolazione sono articolate, dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 19.30, e sono relative ai seguenti veicoli:

- autoveicoli ad accensione comandata (benzina) non omologati ai sensi della direttiva 91/441/CEE e successive (veicoli detti "**Euro 0 benzina**");
- autoveicoli ad accensione spontanea (diesel) omologati ai sensi della direttiva 91/542/CEE, o 96/1/CEE, riga B, oppure omologati ai sensi delle direttive da 94/12/CEE a 96/69/CE ovvero 98/77/CE (veicoli detti "**Euro 0, Euro 1, Euro 2 diesel**").

Dal 15 ottobre 2016, inoltre, entreranno in vigore **le nuove limitazioni per i motocicli e ciclomotori a due tempi di classe Euro 1 nella Fascia 1** nei giorni feriali dalle 7.30 alle 19.30.

Si conferma che non sono ancora stati disposti i fermi parziali permanenti degli **autoveicoli Euro 3 diesel** nei comuni di Fascia 1, in ragione della mancanza della disponibilità di risorse statali per il sostegno economico della misura. **Tuttavia potranno essere adottate misure restrittive alla circolazione di tali veicoli in ambito locale solo in caso di situazioni temporanee di protratto superamento dei limiti di qualità dell'aria.** Regione Lombardia e ANCI Lombardia, insieme ai diversi portatori di interesse che siedono al Tavolo Istituzionale Aria, hanno collaborato alla predisposizione di un Protocollo volontario basato sull'attuazione di misure temporanee da assumersi a livello locale da parte dei Comuni aderenti in caso di perdurante fenomeno di superamento del limite giornaliero per il PM10.



meno di superamento del limite giornaliero per il PM10.

Il fermo della circolazione si applica all'intera rete stradale ricadente nel territorio dei Comuni interessati, con l'esclusione:

- delle autostrade;
- delle strade di interesse regionale R1, come individuate dalla d.G.R. n.19709/2004;
- dei tratti di collegamento tra strade cui ai precedenti punti e gli svincoli autostradali ed i parcheggi posti in corrispondenza delle stazioni periferiche dei mezzi pubblici.

Sono esclusi dal fermo della circolazione:

- veicoli elettrici leggeri da città, veicoli ibridi e multimodali, micro veicoli elettrici ed elettroveicoli ultraleggeri;
- veicoli muniti di impianto, anche non esclusivo, alimentato a gas natu-

rale o gpl, per dotazione di fabbrica o per successiva installazione;

- veicoli alimentati a gasolio, dotati di efficaci sistemi di abbattimento delle polveri sottili, per dotazione di fabbrica o per successiva installazione, omologati ai sensi della vigente normativa;
- **veicoli di interesse storico o collezionistico ai sensi dell'articolo 60, comma 4, del d.lgs. 285/1992 e i veicoli con più di vent'anni e dotati dei requisiti tecnici previsti dall'articolo 215 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada), in possesso di un documento di riconoscimento redatto secondo le norme del Codice tecnico internazionale della Fédération Internationale des Véhicules Anciens (FIVA), rilasciato da associazioni di collezionisti di veicoli storici iscritte alla FIVA o dal 1° Club Nazionale Fiat 600 di Besozzo;**

- veicoli classificati come macchine agricole di cui all'art. 57 del d.lgs. 285/92;
- motoveicoli e ciclomotori dotati di motore a quattro tempi anche se omologati precedentemente alla direttiva n. 97/24/CEE del Parlamento Europeo e del consiglio del 17 giugno 1997, relativa a taluni elementi o caratteristiche dei veicoli a motore a due o tre ruote, cosiddetti euro 0 o pre Euro 1;
- veicoli con particolari caratteristiche costruttive o di utilizzo a servizio di finalità di tipo pubblico o sociale, di seguito specificati:

- veicoli, motoveicoli e ciclomotori della Polizia di Stato, della Polizia penitenziaria, della Guardia di Finanza, delle Forze Armate, del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, della Croce rossa italiana, dei corpi e servizi di Polizia municipale e provinciale, della Protezione Civile e del Corpo Forestale;

- veicoli di pronto soccorso sanitario;

- scuola bus e mezzi di trasporto pubblico locale (TPL) - fatto salvo quanto già disciplinato per i veicoli di categoria M3 con d.G.R. 15/06/2007, n. 4924, con d.G.R. 27/12/2007, n. 6418 e con d.G.R. 29/07/2009, n. 9958;

- veicoli muniti del contrassegno per il trasporto di portatori di handicap ed esclusivamente utilizzati negli spostamenti del portatore di handicap stesso;

- autovetture targate CD e CC.